

Introduzione

Il sentirsi bene con se stessi, la relazione con gli altri, il rapporto con l'ambiente, il costruire e creare secondo i propri sogni e aspirazioni, la necessità di credere in qualcosa coltivando valori e principi, hanno sempre fatto parte dei bisogni dell'essere umano.

Negli anni l'uomo si è dato un'**etica** ossia delle regole che lo aiutano ad agire nel rispetto dei principi e dei valori su cui si fondano i suoi desideri e propositi. Ai giorni nostri, la parola etica è ormai parte integrante della cultura, ma il suo significato, dalle molteplici sfumature, viene a volte ridotto ad una mera classificazione delle azioni in base ad attributi quali buono e cattivo, giusto e ingiusto, corretto e scorretto, leale e sleale. Queste parole esprimono implicitamente lode e biasimo; è quindi ridondante o banale dire che bisogna essere buoni, o che non bisogna essere ingiusti. Chi lo fa ottiene un accordo vuoto, perché già dato per scontato dall'uso corretto della lingua. Chi non troverebbe perlomeno bizzarro che qualcuno si dichiarasse seriamente a favore dell'ingiustizia e contro la bontà? L'accordo però decade nel momento stesso in cui si scende in particolari su ciò che ognuno ritiene buono, giusto e bello. E allora trionfa quella grande differenza di opinioni e valori, troppo evidente per non essere stata osservata da tutti.

Il concetto di etica è così vasto che è praticamente impossibile dare una sola ed unica definizione. Partendo dall'etimologia di questa parola, sappiamo che **etica** deriva dal greco *ethos* e significa "carattere", "costume"; pertanto questo termine può avere le seguenti accezioni:

- ✚ Insieme di principi o norme che regolano la condotta umana e, per estensione lo studio di tali principi, denominato filosofia morale (dal latino *mores*, "costumi").

- ✚ Scienza del costume che, regolando le azioni dell'uomo in conformità con la legge morale, è volta al conseguimento del bene.

- ✚ Insieme delle norme di condotta che, secondo la propria natura e volontà, una persona o un gruppo di persone scelgono e seguono nella vita, in un'attività.

Nella realtà odierna, la grande diversificazione di categorie Professionali, Associazioni e Gruppi, ha fatto sì che ognuno di essi creasse una propria etica mirata alla realizzazione degli obiettivi nell'ambito della propria attività, sempre nel rispetto delle regole e delle leggi morali.

La Nostra Etica

La Scuola LAFONTE ha una propria etica che vuole essere resa nota e condivisa da tutti gli iscritti. Il proposito della Scuola di Shiatsu LAFONTE è:

la divulgazione dello Shiatsu e delle discipline bio-naturali come discipline che stimolano e valorizzano le risorse vitali dell'uomo, favorendo il riequilibrio e il benessere psicofisico e promuovendone lo sviluppo e l'evoluzione delle proprie potenzialità.

A tal proposito la Scuola LAFONTE ha redatto un Codice Deontologico con lo scopo di identificare una serie di valori condivisi sui quali sviluppare una prospettiva comune in merito al comportamento che un operatore di discipline bio-naturali deve assumere.

Deontologia Professionale

Essa contiene la dottrina dei doveri degli studenti ed operatori della Scuola LAFONTE, raccoglie i principi e le regole che ognuno di essi si impegna ad osservare, per realizzare al meglio lo svolgimento della propria opera e/o professione. Il Codice disciplina le norme di comportamento relative:

- ✓ all'**attività di Formazione svolta dalla scuola,**
- ✓ al **rapporto tra operatori e cliente o altre figure terapeutiche**
- ✓ al **rapporto tra gli operatori stessi.**

La Scuola LAFONTE e gli Operatori che vi appartengono, si impegnano a lasciare una copia di questo Codice in evidenza nel proprio luogo di lavoro e a disposizione di tutti.

Gli standard etici di riferimento sono:

- Principio di legittimità morale
- Equità ed eguaglianza
- Tutela della persona
- Diligenza
- Trasparenza
- Onestà
- Riservatezza

- Imparzialità
- Protezione della salute e sicurezza

Disciplina dell'attività di Formazione svolta nella Scuola

1. La scuola LAFONTE si impegna ad assumere un ruolo di responsabilità verso l'allievo soddisfacendo le sue aspettative, articolando le sue richieste ed identificando le soluzioni più consone alle sue necessità.
2. LAFONTE garantisce un iter formativo completo all'allievo e, in caso di impossibilità ad ottemperare a tale compito, provvede e garantisce in altro modo al completamento di tale percorso.
3. LAFONTE verifica in itinere l'apprendimento dell'allievo attraverso osservazioni sistematiche e prove oggettive. Dopo il superamento di una verifica finale, al termine del Corso di Formazione, la Scuola rilascia un attestato di frequenza, a comprova del raggiungimento degli obiettivi.
4. LAFONTE non opera alcuna discriminazione degli allievi in base al sesso, alla razza, alla religione o all'appartenenza politica (art.3 Costituzione)
5. LAFONTE garantisce un corretto rapporto tra docenti e allievi tutelando l'integrità intellettuale, morale e fisica di questi ultimi.
6. LAFONTE svolge la sua attività didattica in un ambiente conforme alle vigenti norme di sicurezza e di igiene.
7. LAFONTE opera in un regime amministrativo-contabile conforme alle leggi vigenti in materia.

Disciplina del Rapporto tra operatori e cliente o altre figure terapeutiche

1. Coloro che utilizzano la definizione di Operatore senza averne i dovuti requisiti (rapportati a precisi e seri criteri di formazione didattica), compiono un atto di grave scorrettezza nei confronti degli utenti e degli Operatori che hanno superato un corso con un monte ore sufficiente a garantire la corretta formazione.
2. E' fatto obbligo all'Operatore di fornire al Cliente un'immagine di se stesso e della sua professione chiara e precisa, fornendo solo quelle prestazioni per le quali è qualificato. A tal proposito nessuno deve usare in modo improprio termini di ordine medico o paramedico a meno che non corrispondano ad una vera e propria appartenenza professionale regolarmente riconosciuta.
3. L'Operatore deve accogliere rispettosamente il Cliente in un ambiente dignitoso e pulito, avendo cura di presentarsi con un aspetto curato ed

adeguato. A questi egli si deve rivolgere sempre con cortesia, rispetto ed onestà.

4. L'Operatore è tenuto ad informare, nella fase iniziale del rapporto, l'entità del compenso professionale, che dovrà essere adeguato alle prestazioni da svolgere.
5. Le prestazioni nei confronti delle persone minorenni sono subordinate al consenso dei genitori.
6. L'Operatore laddove riconosca che la sua qualifica non è adatta al tipo di problema evidenziato dal Cliente, è tenuto ad informarne questi in modo chiaro ed onesto, consigliando eventualmente anche altri orientamenti terapeutici.
7. Nel pubblicizzare la sua opera, l'Operatore deve basarsi su evidenze oggettive e concrete, in particolare è fatto divieto di effettuare qualsiasi pubblicità di tipo illusionistico.
8. L'Operatore non attua tecniche di cura e non deve mai sovrapporsi con prestazioni e consigli alle figure professionali mediche e paramediche.
9. L'Operatore non deve assumere tipi di condotta che possano influenzare le persone di cui si occupa e non può servirsi del proprio ruolo per garantire, a sé o ad altri, vantaggi di interesse personale.
10. L'Operatore è tenuto al rispetto dello stato psico-fisico del cliente; non condizionandolo attraverso azioni, parole o silenzi, e non approfittando del rapporto professionale in essere.
11. L'Operatore non deve stimolare alcuna forma di dipendenza emotiva nei propri confronti da parte del cliente.
12. L'Operatore deve riconoscere il valore della persona in quanto tale a prescindere dal sesso, religione o razza, rispettando quindi Clienti o Colleghi.
13. L'Operatore, pur instaurando un rapporto di fiducia e sostegno con il cliente, è tenuto a intrattenere con lui un rapporto strettamente professionale.

14. L'Operatore è obbligato a non divulgare notizie e fatti riguardanti il cliente, considerando sotto il vincolo del segreto professionale ogni notizia ed informazione fornita dal cliente.
15. L'Operatore deve prestare sempre attenzione al perfezionamento della sua professione attraverso un costante monitoraggio della propria attività e continuando a frequentare opportuni corsi di aggiornamento.
16. L'Operatore si impegna a favorire un rapporto di scambio e informazioni con i propri colleghi, favorendo rapporti ispirati ai principi della solidarietà, della collaborazione e del rispetto. E' auspicabile inoltre, la diffusione delle proprie conoscenze per scopi di benessere umano e sociale.

Disciplina del rapporto tra Operatori stessi

1. I rapporti tra gli operatori sono caratterizzati dalla massima correttezza, solidarietà e collaborazione. Costituisce atto grave la denigrazione dei colleghi.
2. L'Operatore accetta di prestare il proprio operato ad un cliente già assistito da un Collega, solo se il Cliente in questione ha definito e chiarito a tutti gli effetti il rapporto con il primo Operatore.
3. L'Operatore, che sostituisce un Collega, deve cessare la supplenza una volta rilevata la disponibilità di quest'ultimo. Inoltre, è tenuto a fornire tutte le informazioni relative alle sedute effettuate durante la sua assenza.
4. E' fatto obbligo all'Operatore di evitare qualsiasi forma di accaparramento di clientela in violazione dei principi di correttezza e solidarietà professionale con gli altri Operatori.
5. Nel caso in cui un allievo/operatore ritenga che un Collega si sia comportato scorrettamente può appellarsi al Direttivo della Scuola LAFONTE per l'esame del caso.
6. Gli allievi e gli Operatori de LAFONTE si impegnano a fare opera di informazione sulle Discipline bio-naturali seguendo i principi di corretta professionalità, rigore e serietà che informano le precedenti norme.
7. È fatto obbligo a tutti i dipendenti e collaboratori conoscere e sottoscrivere il presente codice etico accettandone – di fatto – principi, norme e sanzioni

Processo sanzionatorio e strumenti

LAFONTE può emettere provvedimenti disciplinari nei confronti di personale interno, operatori e collaboratori, previa audizione dell'interessato, al quale devono essere preventivamente comunicati i motivi di contestazione comprovati da evidenze oggettive. L'interessato ha naturalmente il diritto di consultare i dati oggettivi e intervenire in forma orale o scritta. I provvedimenti possibili sono improntati ad una logica di progressione che arriva fino all'azione estrema della risoluzione del contratto e/o della cessazione del rapporto di collaborazione. Essi sono:

- a. Richiamo orale
- b. Richiamo scritto
- c. Sospensione
- d. Espulsione

Responsabilità e gestione del documento

L'attuazione del presente codice etico è affidata alla Direzione de LAFONTE.

Appendice

Al di là di ogni norma, codice e processo burocratico, ci prendiamo questo piccolo spazio in cui sognare. Ci piace pensare e forse fantasticare che lo Shiatsu e le altre Discipline bio-naturali possano diventare per ognuno di noi uno strumento discreto e silenzioso, capaci di farci percepire gli impulsi della nostra anima...

...un inizio di percorso, una scintilla che permetta all'uomo di ripescare la consapevolezza di sé, di capire il senso delle cose e di ogni cosa, di trovare lo scopo e il Karma della propria vita affinché possa fare ed essere ciò per cui è nato...

...lo stimolo per un cammino interiore permeato di volontà, forza e coraggio di mettersi in gioco che si rifletta nelle cose

semplici di ogni giorno, in cui bisogna rischiare e spendersi senza timori...

Sogniamo che ogni persona, trovati il proprio equilibrio e la serenità, possa trasmetterle agli altri, partecipando ad una crescita e ad una evoluzione umana comune.

Il nostro simbolo è una sorgente che sgorga dalla dura roccia dove il viandante, impegnato nel percorso della ricerca di sé, può dissetarsi e trovare refrigerio. Il simbolo ricorda anche la figura dell'uomo, essere fragile e meraviglioso del macrocosmo, speranza per un mondo ed una vita che valga veramente la pena di essere vissuta.